

Progetti 27

Paolo Di Vita

Si è occupato di progettazione grafica nell'ambito del teatro, della musica e delle arti visive: Orestyadi di Gibellina, Spettacoli Classici al Teatro Greco di Siracusa, Erice Musica Medievale, Taormina Arte, Teatro Massimo di Palermo.

Professore a contratto alla Scuola Interateneo di Specializzazione dell'Università di Torino.

Per il Dipartimento di Disegno industriale della Facoltà di Architettura di Palermo ha svolto il corso di Comunicazione visiva e ha coordinato il WorkshopUstica, un laboratorio del progetto interateneo MeDesign, Strategie del Design per il Mediterraneo.

Per l'amministrazione comunale di Palermo ha realizzato il redesign dell'emblema della città.

Consulente per l'identità visiva della Gattocel Building Specialties e per il Consorzio ARCA, l'incubatore di imprese innovative dell'Università di Palermo.

Ha progettato le copertine di "Segno", periodico di politica e cultura.

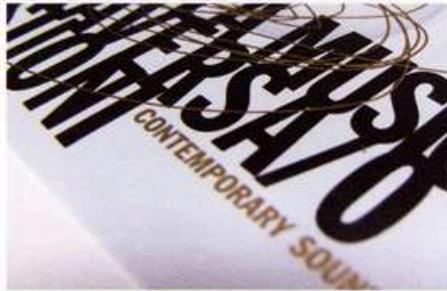
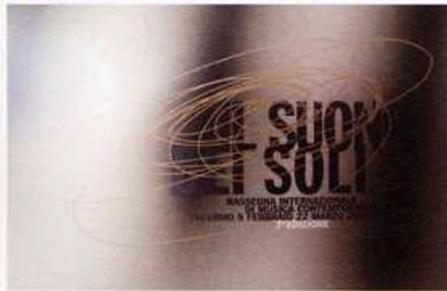
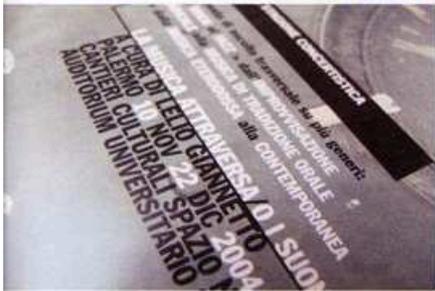
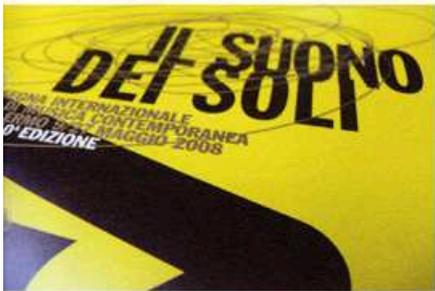
Da diversi anni progetta la comunicazione per la rassegna di musica contemporanea il Suono dei Soli.

Suoi lavori sono stati esposti alla mostra Modern Italian Poster Exhibition in 2007 a Ogaki, Giappone, curata da Gianfranco Torri.

Attualmente insegna all'Accademia di Belle Arti di Milano.

Titolare dello Studio DiVita Comunicazione Design, si occupa di grafica editoriale, di immagine coordinata e identità visiva aziendale.

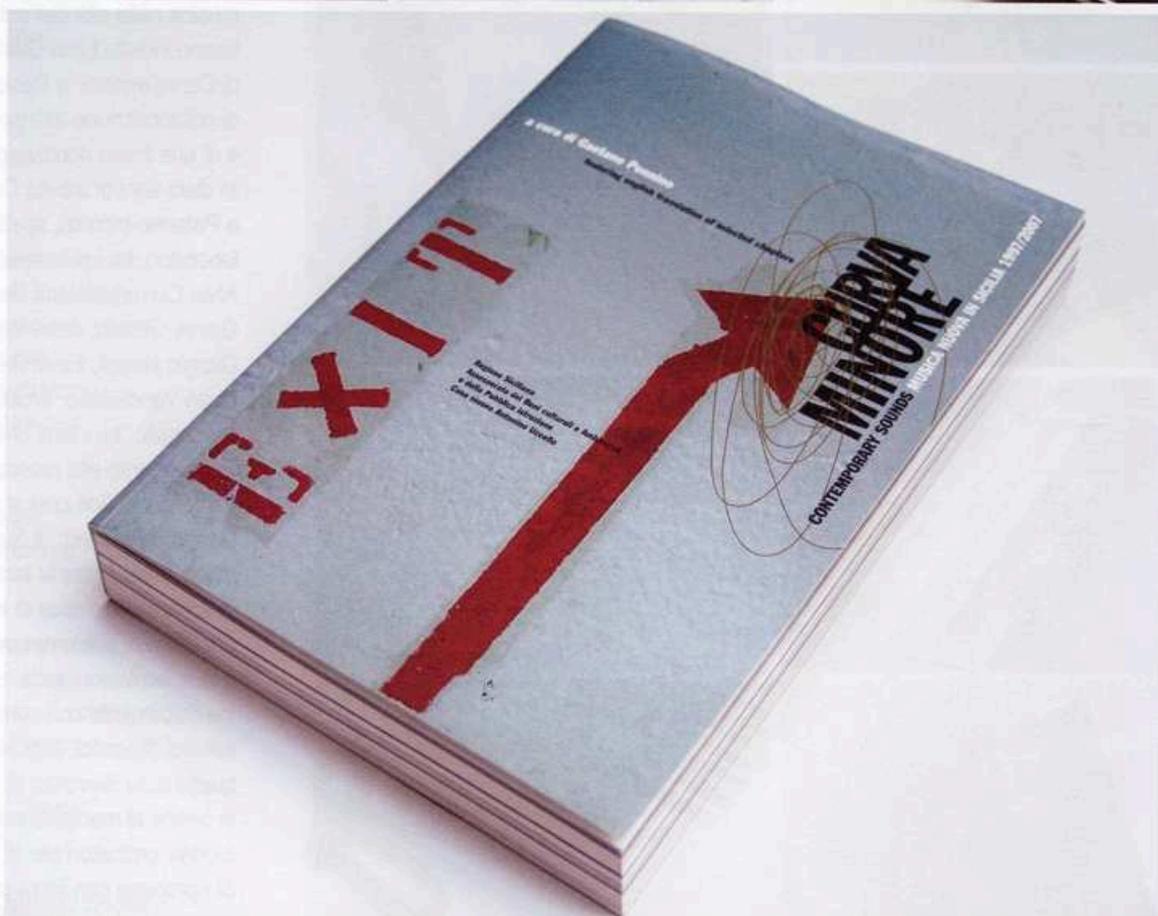




Ho cominciato a progettare la comunicazione visiva per le attività di Curva minore nel 2001. Illustrare e accogliere nuovi linguaggi, fornire stimoli per una riflessione sull'avanguardia storica e attuale, stimolare una più ampia discussione circa le connessioni tra la letteratura, l'arte e la politica, trasmettere alle nuove generazioni la necessità della musica nella vita dell'uomo, sono le idee cardine che hanno indotto Lelio Giannetto, direttore artistico di Curva minore, e Paolo Di Vita a iniziare un rapporto di collaborazione all'insegna di una assoluta libertà e di una totale condivisione di scopi e obiettivi. In dieci anni di attività Curva minore ha organizzato a Palermo incontri, spettacoli, conferenze, concerti, laboratori, tra i più importanti e significativi in Europa: Alvin Curran, Hélène Breschand, Dario Buccino, Gianni Gebbia, Jean-Marc Montera, Albert Mayr, Giorgio Nottoli, Ernst Reijseger, John Tilbury, Daan Vandewalle, Wolter Wierbos, Stefano Zorzanello, tra i tanti che hanno partecipato. In riferimento alla rassegna di musica contemporanea il Suono dei Soli così si esprime il musicologo Gaetano Pennino: "Il Suono dei Soli rende con maggior evidenza la labilità dei confini tra musica di scrittura e musica di improvvisazione entro un orizzonte di contemporaneità dove le problematiche e le speculazioni sulla materia sonora si intrecciano inevitabilmente con complessi e urgenti interrogativi estetici, filosofici, linguistici, percettivi, non ultimo quello sulla rilevanza di una necessità euristica in ordine al mantenimento dei predetti confini quali modelli ordinatori per la conoscenza musicale. Si ripropone con forza uno dei temi che più ha caratterizzato la storia della musica del XX secolo e che riaffiora in tutta la sua complessità non risolta, ereditata fra le riflessioni *in fieri* nel nuovo millennio: il rapporto tra suono e musica, tra materia e forma, tra lingua e stile, tra udito e ascoltato".

Manifesti e materiali informativi progettati dal 2001 al 2009 per Curva minore Contemporary Sounds relativi a rassegne, conferenze e incontri sulla musica contemporanea: Il Suono dei Soli, La musica Attraversa/o i suoni, Il pensiero elettronico, Treatise, Il paesaggio sonoro.

In occasione dei 10 anni di attività di Curva minore la Casa museo Antonino Uccello ha editato il volume *Curva Minore Contemporary Sounds, Musica nuova in Sicilia 1997-2007* a cura di Gaetano Pennino, Palermo 2009, formato 17x24 cm, pagine 432. Composizione in Georgia di Matthew Carter. La pubblicazione, progettata da Paolo Di Vita, oltre a testimoniare il lavoro fatto a Palermo da un gruppo di musicisti e operatori musicali, vuole essere un omaggio al poeta e antropologo Antonino Uccello, un intellettuale impegnato con Danilo Dolci, Carlo Levi, Vincenzo Consolo, Bruno Zevi sul fronte delle grandi trasformazioni sociali nella Sicilia degli anni Sessanta.



Gli strumenti che ho utilizzato per la realizzare la comunicazione di Curva minore sono: un iMac e una fotocamera digitale, l'unico carattere utilizzato è il *Franklin Gothic*. Seguendo un procedimento "costruttivo" l'apparato tipografico si compone su superfici astratte, oppure si combina con segni che hanno una forte connotazione ripresi nell'ambiente urbano. Nel primo caso, il risultato percettivo è un senso di estraneamento e di indefinizione, come si vede per esempio nelle immagini sfocate. Nel secondo caso si verifica, invece, un dirottamento del senso dal piano della lingua-codice al piano simbolico-concettuale (le bande bianche su fondo rosso, i segnali di direzione, eccetera). Alla macroscopica indeterminazione degli elementi iconici contestuali (il fotografo sperimentale Franco Vaccari trasferisce alla lettura delle immagini il principio di Heisenberg) si è voluto far corrispondere

una precisa disposizione dei contenuti testuali. Nei manifesti, nelle locandine e nei materiali informativi, la tipografia (microtipografia) assume la forma di una semplice ma rigorosa composizione diagrammatica. Altro aspetto che caratterizza il progetto, l'adozione di un logotipo che, mantenendo la stessa configurazione, si declina in una serie di varianti a seconda dell'utilizzazione come segno identificativo dell'ente culturale (Curva minore), della rassegna annuale di musica contemporanea (il Suono dei Soli) o di eventi a tema (il Pensiero Elettronico, il Suono Organizzato, eccetera). Su due righe composte in *Franklin Gothic* condensed, asimmetriche e leggermente sovrapposte che evocano ritmo, spazio, sequenza, partitura, si sviluppano una serie di volute con andamento irregolare ma concentrico (segno, gesto, onda, ciclo), originariamente tracciata a mano su una pagina digitale.



Il cofanetto con il volume e il contenitore dei CD.
 Il logotipo il Suono dei Soli applicato su uno dei tre CD allegati.
 Il logotipo Curva minore.



L'immagine della rassegna Curva minore Contemporary Sounds, Special Edition applicata alla copertina del volume.



Pagine interne del volume relative ai saggi, al repertorio fotografico e alla sezione dedicata alla comunicazione visiva.